

## Giordano Aterini

Si occupa di libri per ragazzi da dodici anni. Nato a Biella, vive e lavora (alla Rizzoli) a Milano, anche se sogna di tornare agli alberi tra cui è cresciuto.



## Il miglior libro del suo menù?

Il giorno in cui imparai a volare di Dana Reinhardt, Mondadori.

## Perché è un piatto forte?

Perché parla senza facilonerie dell'età più difficile da raccontare e vivere, quella in cui si perdono i punti di riferimento, quella in cui

ci scendiamo di dosso l'infanzia, e corriamo oltre.

## L'ingrediente segreto?

La voce narrante, bravissima a ritrarre l'incanto del diventare grandi con tutte le sue meravigliose contraddizioni.

## Chi è il protagonista?

Robin, 13 anni, in punta di piedi sull'orlo dell'adolescenza. Cadere fa paura: il trucco è saltarci dentro, con un amico a tenerti la mano.

## A chi lo consiglieresti?

A chi ama i romanzi di formazione, e tutte le storie che ci illuminano quando ci sentiamo all'improvviso al buio, senza punti di riferimento.

## Dove sarebbe meglio leggerlo?

Nella casa sull'albero, di notte sotto le coperte, in una giornata di sole in estate: dappertutto, insomma, purché sia un posto tuo e solamente tuo.

## Se fosse da mangiare sarebbe?

Una torta di mele, semplice solo all'apparenza, che ti lascia un buon sapore in bocca per tutto il giorno.

## La frase da scrivere sul menù?

«Mi senti, Emmett Crane? Sei stato il mio primo vero amico, la prima persona che ho conosciuto davvero, e che ha conosciuto me, e vorrei dirti le stesse cose che tu hai detto a me. Grazie. Mi hai impedito di annegare. Grazie a te, le cose ora vanno meglio».

Mi chiamo Renata, ho 12 anni e il libro che consiglio è **L'isola dei libri perduti** di Annalisa Strada, perché è una storia di amicizia e di amore per i libri: è strano immaginare un mondo senza libri!



Sono Paolo, ho 14 anni e ho gustato moltissimo il libro **CLICK!** di Luigi Ballerini, è una storia di ragazzi normalissimi, come me, e di una malattia improvvisa che, in una notte, insegna a pensare.



Mi chiamo Luca, ho 12 anni e il mio libro preferito è **Lindbergh** di Torben Kuhlmann, perché racconta di un topolino che sorvola l'oceano per la prima volta. Un'avventura incredibile vista con gli occhi di un piccolissimo viaggiatore!



Mi chiamo Arianna, ho 13 anni e consiglio **Il gabbiano** di Jonathan Livingston di Richard Bach, perché è una specie di trampolino che ti spinge a tuffarti, anche grazie alle foto bellissime, e lasciarti andare pensando al futuro.

